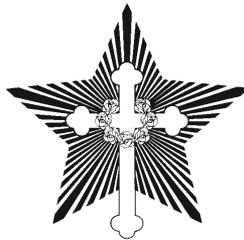


ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIV° numero 122

♌ ♍ Settembre 2009

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

Il nostro blog: <http://studirosacrociანი.blogspot.com/>

ALL'INTERNO

EDITORIALE

3

Filosofia

100 anni della
Associazione -4

4

Guarigione

Lo zucchero raffinato - 2 Dr. Mario Rizzi

6/7

Il Racconto

Nel Paese dove i
Morti vivono - 6

8/9

Bibbia

La Bibbia per la
Nuova Era
di Corinne Heline

10/11

Nutrizione

Alimentazione
vegetariana - 2

12

Astrologia

Cielo di Settembre
La Vergine
di P. Contro

13/14

Astrologia

I Pianeti come
Esseri viventi - 6
di Elman Bacher

15

l'Agenda

Conversazioni sul
Cristianesimo



Se volessimo cercare, in una parola, la nota dominante capace di caratterizzare il Periodo della Terra, senza dubbio la troveremmo nel termine: *Autocoscienza*. Tutto quello che viviamo nell'epoca attuale, tutte le esperienze, le gioie e le sofferenze, le conquiste e le sconfitte, hanno come obiettivo comune lo sviluppo individuale dell'autocoscienza. Il termine stesso suggerisce una maturazione, uno sviluppo di tipo interiore, perché autocoscienza e condizionamento esterno sono evidentemente contraddittori: l'autocoscienza può solo nascere dentro l'individuo, come qualcosa che lo riguarda direttamente e non indotto dagli altri. Certamente essa costa fatica, e sotto un certo aspetto può rivelarsi pericolosa, perché in qualche modo si sviluppa per tentativi e l'individuo si trova solo davanti alle scelte che deve di volta in volta affrontare, spesso sbagliando, ma a lungo termine imparando dai propri errori. È per questo che può apparire talvolta preferibile delegare a qualcun altro dette scelte, può sembrare più facile chiedere una guida a chi si trova più avanti di noi, ed eseguire le sue direttive, anche se a noi ancora incomprensibili. Ma in questo modo non cresceremmo, e non saremmo mai in grado di imparare ad essere guida a noi stessi, dipendendo sempre dalla volontà e giudizio altrui. Non comprenderemmo mai l'esortazione di San Paolo: "Non sapete voi che siete Dei?"; e l'affermazione del Cristo: "Voi stessi farete le cose che io faccio, e anche di più grandi" resterebbe priva di senso.

Siamo in Settembre, il mese che ancora una volta vede lo Spirito del Cristo Cosmico concentrare la Sua coscienza nel nostro pianeta. Se davvero aspettassimo dal Salvatore una soluzione ai nostri mali come una influenza esteriore, ci dovremmo chiedere perché tutta la sofferenza che ciò provoca in Lui e tutto il dolore del nostro stato non siano stati sciolti ed eliminati prima; ci sarebbe quasi da arrabbiarsi, e attribuirli ad una Sua impotenza e ad un Suo limite. Il Suo e il nostro dolore hanno però come unico scopo proprio consentirci la conquista del massimo bene che dobbiamo ora sviluppare, quell'autocoscienza che potrà davvero trasformarci, nelle epoche future, in Dei capaci di compiere cose meravigliose, come è nel nostro destino fare.

Chiunque si presentasse pretendendo di essere in grado di risolvere, dall'esterno, i nostri problemi - sia individuali che collettivi - senza contribuire così alla crescita della nostra coscienza, svolgerebbe in realtà il ruolo inverso dell'Anticristo, impedendoci la conquista dell'autocoscienza e dello strumento che la rende possibile: la libertà. Rispettando questa libertà l'ondata Cristica sta avvolgendo la Terra: approfittiamo di essa per iniziare a dimostrare come le lezioni del passato sono state apprese, riducendo così il dolore nostro e del Salvatore.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Che cosa si intende per salvezza e dannazione eterne?

Secundo le religioni ortodosse, coloro che hanno agito bene saranno salvati, cioè andranno in un Cielo – vagamente definito – e coloro che non si saranno salvati, saranno sprofondati in un Inferno, del quale si sa soltanto che è un luogo di tormenti. I buoni e i cattivi resteranno nei luoghi che saranno loro rispettivamente assegnati nel Giorno del Giudizio: non vi sarà redenzione per i dannati e non vi sarà pericolo di caduta per coloro che saranno salvati “in eterno”.

Simile interpretazione, se ci riportiamo al vocabolo greco “aionian” è radicalmente falsa. Questa parola “aionian” può essere tradotta con “secolo”, periodo indefinito, durata di una vita, ecc... Qual è, ci chiediamo quindi, il vero senso del passaggio citato? Per trovarlo occorre scartare l’idea dell’uniformità della vita.

All’inizio della manifestazione attuale, Dio – fiamma immensa – differenziò in Sé stesso, non fuori di Sé, un numero infinito di fiamme nascenti o scintille, perché è accertato che “in Lui abbiamo la vita, il movimento, l’essenza”. Nulla può esistere al di fuori di Dio. Perciò Dio differenziò in Sé queste innumerevoli anime. Ciascuna di esse è potenzialmente divina e racchiude tutti i poteri della divinità, come il seme contiene il germe della pianta. Ora, come il seme dev’essere interrato per produrre la pianta, così è necessario che queste scintille divine siano introdotte in veicoli materiali per poter imparare certe lezioni che possono essere comprese solo nel corso di numerose esistenze terrestri. Si può considerare il mondo come una scuola di tirocinio per gli spiriti che si evolvono. Alcuni di essi hanno cominciato presto e si sono applicati a tale compito più diligentemente degli altri, di conseguenza hanno fatto rapidi progressi. Altri hanno cominciato più tardi e sono dei ritardari.



Pur rimanendo indietro, raggiungeranno anch’essi la perfezione. Quanto sopra dà una spiegazione circa l’esistenza di parecchie classi di spiriti pellegrini. Prima di essere promossi ad un grado superiore bisogna aver raggiunto un certo grado di sviluppo. Sono “riscattati” dalla loro condizione di arretratezza solo comprovando di averla effettivamente superata.

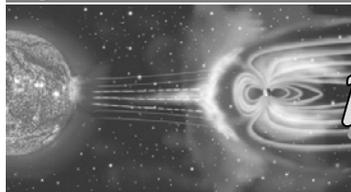
Il numero maggiore resta in coda; sono condannati a rimanere in una condizione inferiore fino a quando abbiano raggiunto il grado di sviluppo

necessario per il loro avanzamento. È il medesimo sistema che seguiamo a scuola secondo l’attuale sistema educativo. Gli allievi non possono passare ad una classe superiore se non hanno superato gli esami di fine anno; in caso contrario sono costretti a restare indietro, beninteso non per sempre, ma fino a quando non avranno meritato la promozione alla classe superiore.

Quanto precede è un’interpretazione arbitraria della parola “aionian”. Tale parola è usata in altri passaggi della Bibbia che convalidano la nostra tesi. Per esempio, nella lettera che S. Paolo scrisse a Filemone rinviandogli lo schiavo Onesimo, rileviamo queste parole: “Forse Onesimo è stato separato da voi per un certo tempo affinché vi sia reso per sempre”. Questa espressione per sempre o eternamente traduce la parola “aionian”, nei passaggi dove in genere è questione di dannazione o di salvezza. Nel passaggio di cui ci occupiamo è evidente che non può essere questione di eternità e che, nel senso inteso da S. Paolo, non può significare che una parte della vita, poiché né Paolo, né Filemone, come tali, potevano vivere eternamente.

Max Heindel





100 Anni di Luce Spirituale!

Associazione Rosacrociana: una comunità internazionale di Mistici Cristiani
1909-2009: I CENTO ANNI DELLA ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA - 4

INAUGURAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA - 2

(Pubblichiamo il seguito del testo della prolusione pronunciata da Max Heindel in occasione dell'inaugurazione della Sede)

Pertanto ora noi alziamo una palata di terra dall'angolo dell'edificio con una preghiera affinché la Saggiezza guidi questa grande scuola lungo rette linee. Ne alziamo una seconda con la supplica al Maestro artista per la facoltà di presentare la Bellezza della vita superiore in modo tale da renderla attraente per tutta l'umanità. Rompiamo per la terza volta la terra e quest'ultima volta colleghiamo questo esercizio emettendo una preghiera affinché la Forza prosegua pazientemente e diligentemente la buona opera in modo che possa durare e diventare un fattore crescente per l'elevazione più di un qualsiasi suo predecessore.

Avendo così alzato la terra per il primo edificio, procederemo ora a piantare il meraviglioso simbolo della vita e dell'essere, il composito emblema della Scuola dei Misteri Occidentali. Esso consiste di una croce, che rappresenta la materia, e di una rosa rampicante che si attorciglia alla sua asta, che rappresenta l'evolvente vita verdeggiante che sale a sempre maggiori altezze per questa crocifissione. Ciascuno di noi, nove membri, prende parte a questo compito, il primo e più grande ornamento di Monte Ecclesia. La planteremo in una posizione tale che le braccia indichino l'est e l'ovest, mentre il Sole del mezzogiorno la sua ombra verso nord. Essa sarà così direttamente nel sentiero delle correnti spirituali che vitalizzano la forma dei quattro regni della vita: minerale, vegetale, animale e umano.

Sulle braccia e sulla parte superiore di questa croce notate tre lettere d'oro, C.R.C., le iniziali del nostro augusto Capo, Christian Rosenkreuz, o Cristiano Rosa Croce. Il simbolismo di questa croce è parzialmente spiegato in varie parti della nostra letteratura, ma ci vorrebbero volumi interi per darne una spiegazione completa. Guardiamo ancora un po' nel significato del magnifico oggetto di questa lezione.

Quando vivevamo nella densa atmosfera carica d'acqua dei primi Atlantidei, ci trovavamo sotto leggi completamente differenti da quelle che ci governano oggi. Nel momento di abbandonare il corpo noi non lo avvertivamo, poiché la nostra coscienza era focalizzata più nei mondi spirituali che nelle condizioni più dense della materia. La nostra vita era una esistenza ininterrotta; non sentivamo né la nascita né la morte.

Con l'emergere nelle condizioni aeree di Ariana, il mondo d'oggi, la coscienza del mondo spirituale svanì, e la forma divenne più importante. Iniziò allora una esistenza duale, ciascuna fase nettamente differenziata dall'altra dagli eventi della nascita e della morte. Una di queste fasi è la libera vita dello spirito nei regni celesti; l'altra un imprigionamento in un corpo terreste, che è praticamente morto allo spirito, come il mito greco di Castore e Polluce, i gemelli celesti, simboleggia.

È stato spiegato in varie parti della nostra letteratura come il libero spirito divenne irretito nella materia per mezzo della macchinazione degli Spiriti Luciferici, ai quali il Cristo si riferì come alla falsa luce. Ciò avvenne nella focosa Lemuria. Lucifero potrebbe perciò essere definito il Genio della Lemuria.

Il pieno effetto della sua deviazione non si manifestò completamente fino all'Era Noachiana, che comprende i periodi finali di Atlantide e la nostra attuale Ariana. L'arcobaleno, che non poteva esistere sotto le condizioni atmosferiche precedenti, si dipinse sulle nubi come un messaggio mistico quando l'umanità entrò nell'Era Noachiana, dove la legge dei cicli alterni portò flusso e riflusso, estate e inverno, nascita e morte. Durante questa Era lo spirito non può sfuggire definitivamente dal corpo di morte generata dalla passione satanica inculcata all'inizio da Lucifero. I suoi ripetuti tentativi di fuggire verso la sua casa celeste vengono frustrati dalla legge della periodicità, per la quale quando si è liberato dal corpo alla morte, viene condotto alla rinascita dove il ciclo era stato interrotto.

All'inganno e all'illusione non poté essere concessa una durata indefinita, così il Redentore apparve per purificare il sangue pieno di passionalità, per predicare la verità che ci renderà liberi da questo corpo di morte, per inaugurare l'immacolata concezione lungo linee più rozzamente indicate dalla scienza dell'eugenetica, per profetizzare una nuova era, un nuovo cielo e una nuova terra, dei quali Lui, la Vera Luce, sarà il Genio, un'Era nella quale dimorerà la rettitudine e l'amore per tutto ciò per cui il mondo sospira e ricerca.

Tutto questo e la via per conseguirlo è simboleggiato nella Rosa Croce che ci sta davanti. La rosa, nella quale la linfa vitale è dormiente in inverno e attiva in estate, illustra appropriatamente l'effetto della legge dei cicli alterni. Il colore del fiore, il suo organo generatore, somiglia al nostro sangue, anche se la linfa che scorre in esso è pura, e il seme è generato in modo immacolato, privo di passionalità.

Quando noi realizzassimo la vita di purezza così simbolizzata, ci saremmo liberati dalla croce della materia, e avremmo raggiunto le condizioni eteriche del millennio. È lo scopo dell'Associazione Rosacrociana di affrettare il giorno felice nel quale la preoccupazione, il dolore, il peccato e la morte cesseranno, e noi saremo redenti dalle affascinanti e accattivanti illusioni della materia e risvegliati alla suprema verità della realtà dello Spirito. Possa Dio accelerare e rendere più efficaci i nostri sforzi."

Fine



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



33. I PERICOLI DELLO ZUCCHERO RAFFINATO - 2



Lo zucchero bianco ha una grossa influenza sia sul sistema nervoso che sul metabolismo, creando prima stimolazione poi depressione con conseguenti stati di irritabilità, falsa euforia, bisogno di prendere altro zucchero, ecc.. In realtà si crea una vera forma di dipendenza, come avviene con la droga o con la nicotina.

Ciò è causato dal rapido e violento assorbimento dello zucchero nel sangue che fa salire la cosiddetta glicemia. Di fronte a tale subitanea salita, il pancreas risponde immettendo insulina nel sangue e ciò provoca una brusca discesa del tasso glicemico detta "crisi ipoglicemica" caratterizzata da uno stato di malessere, sudorazione, irritabilità, aggressività, debolezza, bisogno di mangiare per sentirsi di nuovo su.

La conseguenza di questa caduta degli zuccheri è l'immissione in circolo, da parte dell'organismo, di altri ormoni atti a far risalire la glicemia, tra cui l'adrenalina che è l'ormone dell'aggressività, della difesa, della tensione.

Si può ben comprendere come questi continui "stress" ormonali con i loro risvolti psicofisici determinano un esaurimento delle energie con l'indebolimento di tutto l'organismo. Ciò è stato ampiamente verificato da studi condotti negli Stati Uniti dove la violenza e l'aggressività nei bambini, messe in relazione anche al tipo di dieta e ai cibi e zuccheri raffinati, hanno creato allarme

e preoccupazione per tutte le conseguenze sociali che esse determinano.

A lungo andare uno dei sistemi più colpiti è proprio il sistema immunitario, poiché l'esaurimento delle forze e delle energie si traduce in una minore capacità di risposta alle aggressioni esterne e nella tendenza ad ammalarsi. Quando mangiamo 50 gr. di zucchero bianco, la capacità fagocitaria dei globuli bianchi si riduce del 76% e questa diminuzione del sistema di difesa dura circa 7 ore. Le gravi malattie che oggi affliggono l'umanità (cancro, AIDS, sclerosi, malattie autoimmuni, ecc.) nascono proprio da un indebolimento immunitario del quale lo zucchero bianco e l'alimentazione raffinata sono corresponsabili.

I danni dello "squisito veleno" bianco sono tanti altri ancora e a tutti i livelli: per esempio circolatorio (con l'aumento di colesterolo e danni alle arterie), epatico, intestinale, ponderale (con l'aumento di peso e l'obesità), cutaneo. Quasi tutte queste malattie potrebbero essere prevenute sostituendo lo zucchero bianco con quello vergine integrale di canna o con miele, sempre vergine integrale. Vi siete chiesti perché continua ad essere commercializzato? E voi, che cosa potete fare per cambiare questo stato di cose?

Un semplice gesto (quello della sostituzione dello zucchero bianco) migliorerà la qualità della vita, proteggerà la vostra salute e quella dei vostri figli!

Come sostituire lo zucchero raffinato

Come sostituto dello zucchero bianco raffinato si può usare del fruttosio, del miele, della melassa e del "vero" zucchero di canna. Dico vero perché qualcuno è arrivato a tostare leggermente lo zucchero bianco al fine di dargli una doratura che lo fa sembrare zucchero di canna. Si deve anche considerare che i due cucchiaini di zucchero nel caffè non fanno male a nessuno; lo zucchero diventa pericoloso quando se ne assume molto, per esempio prendendo un dessert dopo mangiato e così via. Pertanto si dovrebbe cercare innanzitutto di ridurre il consumo.

Il consumo dello zucchero, come esposto più sopra, in questi ultimi decenni è andato aumentando in modo

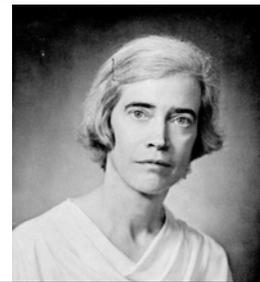
vertiginoso. Questo, purtroppo, ha causato l'abitudine al sapore dolce; un'abitudine altrettanto nociva di quella del fumo o dei superalcolici. Siccome l'organo che gestisce gli zuccheri è il pancreas, in questi ultimi anni sono anche aumentati i problemi a quest'organo. L'aumento dei casi di ipoglicemia e diabete ne sono un esempio. Perciò, in definitiva, la soluzione migliore è la riduzione dei dolci, seguita dalla sostituzione dello zucchero con altri prodotti. Se non si opera in questo modo si corre il rischio di utilizzare troppo miele, fruttosio o melassa, che in eccesso sono tutti altrettanto dannosi per il pancreas che è un organo assai delicato.

Fine



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo II – I QUATTRO REGNI – 10

D. È possibile scrivere la biografia di un animale, così come è possibile per un uomo?

R. Non è possibile, perché in ogni uomo vi è uno spirito interiore individuale che detta i pensieri e le azioni, mentre per ogni specie animale o vegetale vi è solo uno spirito-gruppo comune.

D. Dove hanno sede gli spiriti-gruppo dei tre regni inferiori?

R. Essi hanno sede in piani diversi dei Mondi superiori, come si vedrà quando investigheremo sulla coscienza dei diversi regni.

D. Che cosa dobbiamo ricordare a proposito della cristallizzazione delle forme?

R. Dobbiamo ricordare e comprendere chiaramente che tutte le forme che si trovano nel mondo visibile sono cristallizzazioni di modelli ed idee dei Mondi interni.

D. Possiamo fare un esempio o una illustrazione di questa affermazione?

R. Come i succhi del morbido corpo della lumaca cristallizzano nella dura conchiglia che essa porta sulle sue spalle, così gli Spiriti nei Mondi superiori hanno cristallizzato da se stessi i corpi densi e materiali dei diversi regni.

D. I cosiddetti corpi “superiori”, sono emanazioni del corpo denso?

R. Sebbene i corpi “superiori” siano così sottili e nebulosi da risultare invisibili, essi non sono in nessun modo emanazioni del corpo denso, ma i veicoli densi di tutti i regni corrispondono alla conchiglia della lumaca cristallizzatasi dai suoi succhi, la lumaca rappresentando lo Spirito, e i succhi del suo corpo nella loro progressiva cristallizzazione rappresentando la mente, il corpo del desiderio e il corpo vitale.

D. Da quale fonte e con quale scopo furono emanati questi diversi veicoli?

R. Furono emanati dallo Spirito da se stesso allo

scopo di ottenere esperienza per mezzo di essi.

D. Che cos'è che muove il corpo denso dove vuole?

R. È lo Spirito che muove il corpo denso e non il corpo denso che controlla i moti dello Spirito.

D. Quale chiave abbiamo per comprendere i diversi stati di coscienza nei vari regni?

R. Quanto più lo spirito è in grado di avvicinarsi ed entrare in contatto col suo veicolo, tanto più esso lo controlla ed esprime se stesso attraverso il veicolo, e viceversa.

D. Quanti veicoli possiede il minerale?

R. Ne ha uno, il corpo denso.

D. A quale Regione e Mondo appartiene questo veicolo?

R. Alla Regione Chimica del Mondo Fisico.

D. Quanti veicoli possiede il vegetale e quali sono?

R. Ne ha due, il corpo denso e il corpo vitale.

D. A quali Regioni e Mondi appartengono questi veicoli?

R. Alle Regioni Chimica ed Eterica del Mondo Fisico.

D. Quali sono i veicoli degli animali?

R. Sono un corpo denso, un corpo vitale e un corpo del desiderio.

D. A quali Mondi appartengono questi veicoli?

R. Appartengono al Mondo Fisico e al Mondo del Desiderio.

D. Quanti veicoli possiede l'uomo, e quali sono?

R. Possiede quattro veicoli: il corpo denso, il corpo vitale, il

corpo del desiderio e la mente.

D. A quale Regione e Mondo appartiene la mente?

R. Alla Regione del Pensiero Concreto del Mondo del Pensiero.

Continua



NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO – 6

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione dell'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

CAPITOLO III



o, non ci sono ambulanze, sergente, ma vi porterò in un posto dove la ferita sarà curata.

Jimmie si volse per vedere chi aveva parlato e fu alquanto sorpreso di scorgere il Fratello Maggiore che gli stava vicino, calmo, con l'ombra di un sorriso sulle labbra.

- Venite con me tutti e due, vi prego.

Lo seguirono come fosse una cosa naturale, nessuno dei due pensando a contestare quella voce così dolce, ma dal cui tono affabile emanava potere e autorità.

- Dategli la mano, Jimmie – disse il Fratello Maggiore, prendendo nello stesso tempo il sergente per l'altro braccio.

Jimmie obbedì, e si meravigliò di poter viaggiare tanto velocemente. Pochi minuti dopo “si posarono” su un bel prato a poco meno di cento metri da un edificio enorme di stile greco antico, con grandi colonne simmetriche sormontate da capitelli corinti, e circondato da una strana luce iridescente. Dapprima Jimmie non era sicuro di vederlo realmente e, infatti, non lo vedeva con continuità e il sergente Strew, che sembrava trasognato, non pareva vederlo affatto.

Sempre tenendosi per mano, attraversarono il prato e salirono i gradini che circondavano l'edificio, passando quindi tra linee di colonne che sembravano interminabili; infine, il Fratello Maggiore aprì una porta e fece loro segno di entrare.

Entrato anch'egli, richiuse la porta e si rivolse al sergente Strew che sembrava sfinito per aver perso tanto sangue.

- Ed ora, sergente, dovete scusarmi per avere aspettato così tanto tempo prima di medicare la vostra ferita. – disse.

Aprì un armadietto e prese da uno dei ripiani interni una boccetta contenente una sostanza scura dalla consistenza della vaselina.

- Sergente, da questa parte del velo noi possiamo ottenere risultati molto più rapidi che da quella che avete appena lasciato: se fate come vi dico, vedrete che la vostra ferita guarirà senza lasciare la minima cicatrice.

Stando davanti al sergente, prese un po' della sostanza scura col dito e disse:

- State perfettamente immobile, vi prego, sergente,

e concentrate il vostro pensiero su come era la vostra fronte prima di essere ferita. Pensateci bene, e immaginate di non essere mai stato ferito.

Toccò leggermente la fronte del sergente col dito spalmandogli la pomata. Strew chiuse gli occhi e corrugò la fronte, prendendo l'espressione che gli sembrava giusta per concentrarsi.

Il Fratello Maggiore ritirò la mano: con grande stupore di Jimmie la fronte del sergente apparve limpida e liscia come quella di un bambino, salvo qualche ruga prodotta dalle tremende contrazioni che faceva Strew cercando di obbedire al comando del Fratello Maggiore di “concentrarsi”.

- Bene, bene. – dichiarò Jimmie. Il sergente aprì gli occhi. – La tua ferita è sparita, come se non ci fosse mai stata!

- Davvero?

Con prudenza, Strew si tastò lievemente la fronte.

- Dottore, potete essercene certo, vi raccomanderò come un medico di prim'ordine. Fareste una fortuna negli Stati Uniti. Accidenti, siete veramente in gamba!

Il Fratello Maggiore sorrise.

- L'avete fatto voi stesso, amico mio. È la vostra immaginazione e la vostra volontà, non la mia capacità, che vi hanno guarito.

Il sergente Strew sembrava allibito. Di nascosto si tastò la fronte dubitando che la guarigione dovuta alla propria immaginazione potesse essere reale e duratura, ma la ferita non c'era più e perciò sorrise, sollevato.

- Perbacco, - disse. – Se almeno avessi saputo come farlo prima! – E, rivolgendosi al Fratello Maggiore: - Volete proprio dire che mi sono guarito da solo?

- Esattamente: la sostanza con la quale vi ho medicato era solo per aiutarvi a concentrarvi. Se vi fosse mancato un braccio e foste venuto di qua con un braccio solo, avreste potuto sostituire il braccio mancante con la stessa facilità con la quale avete guarito la vostra ferita. La materia, da questa parte del velo, obbedisce docilmente al potere della volontà. Ed ora, desidero darvi un compito: andate incontro a quei vostri compagni che muoiono, calmateli, spiegando loro il modo di guarire le loro ferite e allontanandoli dai campi di combattimento.

Per quelli che sono morti la guerra è finita, ed è un loro dovere, e anche privilegio, aiutare il prossimo non continuando a combattere, ma cercando di far cessare la lotta. Bisogna incominciare a deviare i pensieri degli uomini dalla terra per dirigerli verso l'avvenire grandioso che i loro nuovi compiti e doveri reclamano.

- Ma se il nemico facesse un'incursione? Cosa dovrei fare? Come posso aiutare a combattere?

- Semplicemente rifiutando di battervi. Non siete più sul piano fisico dove si poteva costringervi a farlo. I tedeschi non possono farvi alcun male anche se faranno un'incursione e vi circondaeranno. Tutto quanto dovete fare è obbedire agli ordini; non badate ai tedeschi, a meno di conoscerne la lingua, nel qual caso sarà vostro dovere aiutarli a cessare di combattere e guarire le loro ferite, così come è vostro dovere assistere i vostri compagni.

Ricordatevi che agendo così fate il lavoro del Maestro; il suo potere e la sua forza vi avvolgono in modo che niente potrà nuocervi. Solo se disobbedite agli ordini e vi arrabbiate, e tentate di ferire qualcuno... allora soltanto potrete essere ferito. In poche parole: obbedite agli ordini e rimarrete sano e salvo anche se il vostro lavoro vi porterà nel bel mezzo dell'esercito tedesco. Se invece disobbedirete e lascerete che le passioni vi trascino all'odio e alla collera, allora non sarete al sicuro anche se foste solo, in un'isola dell'Oceano Pacifico. Capite?

Il Fratello Maggiore era dritto come un soldato sull'attenti. Strew, molto impressionato, giunse i tacchi e fece il saluto militare, dicendo:

- Signorsì; i suoi ordini saranno eseguiti.

- Un momento, sergente.

Il Fratello Maggiore rimase immobile per un attimo, come sopra pensiero. Dopo circa un minuto, la porta si aprì e un uomo in uniforme di soldato canadese entrò.

- Avete chiamato, signore?

- Sì, andate, vi prego, col sergente Strew e fategli vedere come lavoriamo. Non sareste chiamato così presto al servizio attivo, sergente – continuò il Fratello Maggiore rivolgendosi al nostro amico – ma i tedeschi stanno per cominciare un nuovo attacco e dalle due parti molti uomini verranno uccisi. Avremo dunque bisogno di tutti i nostri lavoratori e anche di più. Sono certo che farete quanto è in vostro potere per aiutare, e che



cercherete di indurre quegli uomini a cessare il combattimento e a rivolgere la loro attenzione ad altre cose, ora che sono da questa parte del velo.

Il sergente Strew e il canadese salutarono e uscirono.

Quanto accadde al sergente e il modo in cui fu iniziato al lavoro della grande schiera degli ausiliari invisibili che cercano con tutte le forze di allontanare dal mondo un grande disastro, Jimmie venne a saperlo solo più tardi. Molte furono le avventure e le cose terribili che gli capitarono, qualcuna anche piuttosto comica, ma ciò non riguarda la nostra storia.

Il Fratello Maggiore, dopo la partenza del sergente Strew, rimase per un momento immerso nei suoi pensieri, mentre Jimmie lo guardava aspettando che parlasse.

- Mi avete detto, signore, che certi doveri incomberanno anche su di me?

- Sì, ma i vostri doveri sono diversi da quelli del sergente. Dovete imparare il più possibile, perché il campo della vostra attività non sarà questo: voi dovete ritornare sulla terra.

- Ritornare?

- Sì. Non siete stato ucciso, ma solo stordito e quando verrà il momento giusto sarete inviato di nuovo a lavorare nel vostro corpo sul piano fisico. Là, sarà vostro grande e alto privilegio raccontare, per quanto è nel vostro potere, le cose meravigliose che vi sono state mostrate e insegnate qui.

- Ma, se non sono morto, allora tutto questo non è che un sogno? Marjorie mi ha detto che ero morto. Forse ho solo immaginato di vedere Marjorie?

- No. Avete visto realmente Marjorie e parlato con lei: siete anche realmente qui ora, perché non è necessario morire per venire in questo paese. Marjorie si è sbagliata, ed è naturale: infatti, per qualche tempo non era certo se vi sarebbe stato possibile rientrare abbastanza presto nel vostro corpo eterico. Ma il vostro lavoro è necessario sulla terra; vi siete meritato questa fortuna in una vita precedente e siccome attualmente si fa grandemente sentire, vi è stato dato un aiuto speciale. Né voi, né Marjorie avete notato che non avete alcuna ferita?

- È vero! – disse Jimmie. – Pensandoci su, mi accorgo ora che non sono ferito. Non ci avevo pensato prima. Però mi ricordo di aver visto sul campo di battaglia molti morti che non avevano ferite.

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline

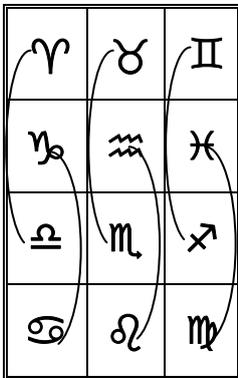
◇ → LXXI ← ◇

XXVI Capitolo
(continuazione)

IL MINISTERO DELL'UNTO DAL SIGNORE



anche ravvisabile nel modello del Pettorale un disegno che rivela i processi evolutivi nell'ordine in cui essi sono contraddistinti dalla precessione del Sole attraverso i dodici segni dello Zodiaco.



Leggendo dall'alto da destra verso sinistra, il primo segno è Gemelli, il secondo Toro, il terzo Ariete, il quarto Pesci, e così via. L'evoluzione della razza procede sotto l'influenza dominante di un segno dopo l'altro. In uno stadio la nota chiave era colpita durante la precessione del Sole attraverso Gemelli. Detta nota non prevalse solo durante i duemila anni nella quale il Sole stava attraversando questo segno, ma fino a quando l'umanità fu pronta per essere colpita da un'altra nota chiave. Quando il tempo arrivò, la nota chiave venne suonata al passare del Sole per precessione attraverso il segno successivo, che era il Toro. Così la razza passò a sua volta attraverso la fase d'esistenza dei Gemelli; poi il Toro, e quindi nell'ordine sequenziale, in Ariete e in Pesci. Se ci riferiamo al diagramma, diverrà chiaro che l'ordine delle successive Ere e delle coppie di segni sotto le quali queste età avanzavano, è presente nel modello del Pettorale. È solo una delle molte evidenze indicanti il simbolismo cosmico incorporato nell'ingoiellato ornamento squadrato dell'alto sacerdote nel santuario più elevato.

Urim e Tummim

Esodo 28:30

Unirai al pettorale del giudizio gli Urim e i Tummim. Saranno così sopra il cuore di Aronne quando entrerà alla presenza del Signore: Aronne porterà il giudizio degli Israeliti sopra il suo cuore alla presenza del Signore per sempre.

Gli Urim e i Tummim sono stati soggetto di molte speculazioni da parte delle interpretazioni teologiche; ma oltre il fatto che essi erano un mezzo attraverso cui l'alto sacerdote apprendeva la volontà divina, generalmente si è d'accordo nella non conoscenza di cosa effettivamente fossero. Le parole in ebraico sono tradotte come "chiarezza e giustizia", significando *luci e perfezioni*.

A causa della coscienza umana non spiritualmente chiara, né pienamente identificata con la giustizia divina, essa ha perduto in modo così totale la comprensione della vera natura dei due gioielli magici nella tasca del Pettorale, o non è in grado di dare una spiegazione delle forze da essi focalizzate attraverso cui l'alto sacerdote poteva ricevere e trasmettere al popolo le direttive della Legge Divina.

Come tutti i gioielli del Pettorale, gli Urim e i Tummim erano idonei depositari di determinate forze magnetiche in relazione con le Gerarchie celesti nel cosmo, e con corrispondenti centri ed attributi nel corpo dell'uomo. Erano recettori negativi di forze positive e potevano essere consultati – da chi aveva la saggezza per farlo – per l'uso nei processi alchemici che accompagnano determinati esercizi spirituali. Le guide illuminate di quei giorni possedevano questa capacità; era una conoscenza che apparteneva agli Iniziati. Ma da quando l'Iniziazione cessò molto tempo fa di essere riconosciuta dai responsabili del Cristianesimo popolare come uno stato anche oggi perseguibile, non possiamo aspettarci che una autentica informazione intorno alla natura magica degli Urim e Tummim possa provenire da tale fonte. Per conoscerla è necessario rivolgerci agli insegnamenti che vengono dalle Scuole dei Misteri, che la possiedono e la distribuiscono al giorno d'oggi come facevano nelle epoche trascorse.

I due gioielli nella tasca del Pettorale hanno un significato simile alle due pietre sulle spalline dell'efod. Esse focalizzano le forze positive e negative dello spirito; mettono in relazione i principi del Fuoco e dell'Acqua; sono armonizzati rispettivamente ai centri della testa e del cuore nel corpo dell'uomo.

Tutti gli alti sacerdoti avevano risvegliato questi due centri, così da farli divenire la luce (Urim) e la perfezione (Tummim) del suo corpo. In questo modo egli poteva usare i gioielli come un aiuto nel dirigere la sua vista interiore ai mondi spirituali, e lì apprendere dagli Esseri Celesti la loro volontà per il suo popolo. Inoltre, poteva scoprire nella Memoria

della Natura quale destino era delineato per un individuo o una razza sotto qualsiasi circostanza e in ogni tempo. Gli Urim e Tummim non erano privi di virtù: essi erano eccitati con ciò che Boehme chiama la “tintura” dello spirito. Ma a meno che chi li porta non abbia sviluppato i centri spirituali della testa e del cuore fino ad eccitare anch’essi con la medesima “tintura” spirituale, i gioielli non risulterebbero dotati di poteri magici superiori a due sassi trovati sul ciglio di una strada. In effetti, tutte le pietre sarebbero preziose se solo l’uomo sapesse attingere alle loro virtù; sebbene nel regno minerale come negli altri regni, non tutte le varietà presenti sono di uguale valore.

Gli Urim e Tummim non furono usati dopo l’Esilio; la *luce* e la *perfezione* delle guide del primo Israele, come quelle di Mosè ed Aronne, erano dipartite.

I sacerdoti Assiri usavano pietre corrispondenti agli Urim e Tummim: essi le chiamavano le Tavolette del Destino. In Egitto gioielli analoghi, portanti le immagini di Osiride ed Iside, erano chiamati le Tavolette Sacre. Ovunque il loro significato era lo stesso. Volevano indicare la fusione dei poteri maschile e femminile, le forze coniugate del Sole e della Luna.

La Mitra

Esodo 28: 36,37

Farai una lamina d’oro puro e vi inciderai, come su di un sigillo: “SACRO AL SIGNORE”. L’attacherai con un cordone di porpora blu alla mitra, sulla parte anteriore.

La mitra era una specie di turbante o corona indossata dall’alto sacerdote. Il suo principale ornamento era una lamina d’oro che portava l’iscrizione: “Sacro al Signore”. Essa simbolizzava l’Ego, l’IO SONO interiore, la cui sede è nella testa. La lamina dorata era posta in un laccio blu, i due colori rappresentando le irradiazioni predominanti di una mente spiritualizzata. Il laccio indica la cura e l’esattezza con cui i fili del pensiero sono stati tessuti per creare qualcosa di vero e di una bellezza durevole.

L’iscrizione sulla lamina d’oro si può trascrivere nella frase: *Santità della Sacra Legge del Quattro*. Il nome “*Signore*” è composto di quattro lettere: J H V H, il suo equivalente in ebraico. In molte altre lingue gli dei adorati vengono designati da parole di quattro lettere. Ne abbiamo esempi in “Isis” in Egitto, “Nebo” in Babilonia, “Deus” e “Jove” a Roma, “Zeus” in Grecia, “Atma” in India, “Odin” nella mitologia nordica, “Dieu” in francese e “Gott” in tedesco.

Continua



Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l’amore che Egli è venuto a dare all’umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio.

Finché non vivremo conformemente a questo amore e non formeremo il Cristo in noi, non potremo vedere il Cristo esteriore.

Max Heindel



Più che Vegetare...

Rubrica di Nutrizione Vegetariana
(Associazione Rosacrociiana)



ALIMENTAZIONE VEGETARIANA - 2

Contenuto di Frutta e Verdura

Alberi da frutto e Bacche



Mele. L'acido delle mele è principalmente l'acido malico, la cui percentuale cambia grandemente a seconda delle varietà. Questo acido ha un effetto stimolante su tutti gli organi secretori del corpo. Due mele ingerite prima di colazione ogni mattina aiuteranno a superare le costipazioni. La mela è importante per il suo notevole contenuto di ferro. Contiene una modesta quantità di vitamine B e C.

Avocado. Contengono dal 15 al 20% di grasso altamente digeribile ed emulsionato. Forniscono una proteina uguale a quella del latte come valore nutritivo. Ricchi di vitamine, tranne della vitamina C. Sufficientemente ricchi di potassio e di sodio, e di piccole quantità di iodio e fluoro. La sua reazione è decisamente alcalina. Rappresentano un valido alimento e sono raccomandati come aiuto per superare le costipazioni.

Banane. La banana contiene una piccola quantità di proteine. È ricca di potassio, sodio e calcio, abbastanza ricca di vitamine A e C, e di vitamina B in minor misura. A causa del suo alto contenuto di zucchero, è il più nutriente di tutti i frutti. Con l'aggiunta di latte, la banana matura costituisce un pasto completo. Trasformandone la polpa in puré, diventa un valido alimento per invalidi e bambini.

More e Lamponi. Le more fresche sono lassative, contenendo il 5% di cellulosa, sebbene il succo sia frequentemente usato per condizioni di diarrea e dissenteria. Il loro acido è per la maggior parte citrico. Ricche di vitamina B, possiedono una piccola quantità di vitamina C. I lamponi hanno per tre quarti acido citrico, e il rimanente acido malico. Sono ricchi di vitamina C e meno di vitamina B.

Ciliegie. Sono ricche di ferro e favorevoli alla formazione di sangue. Le varietà dolci contengono più del 10% di zucchero, ed hanno un valore nutri-

tivo superiore a quello delle mele. Sono usate con profitto per stimolare la secrezione di urina, e sono anche utili nei casi di indurimento delle arterie. Sono ricche di potassio e di vitamina B, e hanno anche una piccola quantità di vitamina C.

Ribes e Uva spina. Il ribes, specialmente quello nero, contiene per la maggior parte acido citrico, e possiede abbastanza vitamina B, un po' di vitamina C, ed è ricco di potassio. Il succo di ribes è adatto specialmente per le condizioni catarrali, avendo un effetto calmante sulle membrane delle mucose. L'uva spina è ricca di acido citrico, e contiene una grande quantità di vitamina C. È lassativa e stimola l'attività renale.

Datteri. Molto ricchi di zucchero e potassio, contengono anche abbastanza sodio, calcio e magnesio. Le ceneri sono alcaline. I datteri sono raccomandati secondo la teoria che prolungano la vita. Nel deserto servono come il cibo principale della dieta. Per i bambini rappresentano il sostituto più salutare ai dolci.

Fichi. Il fico maturo mangiato fresco dall'albero è uno dei frutti più deliziosi. È altamente lassativo a causa della grande quantità di cellulosa che contiene. Il fico secco ha un valore nutritivo doppio rispetto alla carne bovina magra. I fichi sono ricchi di zucchero, proteine, calcio, potassio, magnesio e fosforo, e hanno un elevato contenuto alcalino. Hanno dato favorevoli risultati nel trattamento dei calcoli biliari.

Pompelmi. Sono molto ricchi di acidi e sali, soprattutto di acidi citrici. Ricchi di potassio e di entrambe le vitamine B e C. Rappresentano uno stimolatore naturale dell'appetito. Come bevanda il mattino, o prima di coricarsi, aiuta a superare la costipazione, oltre che a ridurre la febbre. Sono riconosciuti come stimolatori del fegato.

Uve. Le varietà differiscono in dolcezza, il conte-

nuto di zucchero variando dal 13 al 20%. Anche la quantità acida è variabile; le uve contengono sia acido malico che tartarico. Con il progredire del processo di maturazione l'acido malico si muta in tartarico. Sono ricche di vitamine B e C. La cura d'uva è spesso raccomandata per migliorare l'eliminazione intestinale e l'escrezione di acido urico dal corpo, cosa che rende l'uva valida nelle condizioni reumatiche, di iperacidità, di costipazione, di catarro nello stomaco, e di ipertensione.

Mirtilli. I mirtilli sono noti soprattutto per il contenuto di acido tannico, per cui sono riconosciuti come astringenti e usati in casi di diarrea, dissenteria e sangue intestinale, tramite la bollitura del succo. Contengono vitamina B e un po' di vitamina C. Sono ricchi di potassio, avendo un residuo alcalino. Il loro succo ha qualità antisettiche.

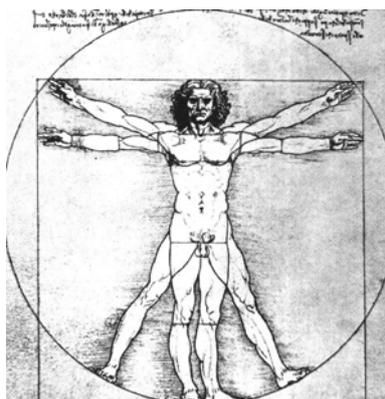
Limoni. Il limone è ricco di acidi organici. Il suo succo contiene circa il 7% di acido citrico. Ha effetto caustico sulle membrane delle mucose dello stomaco ed è decalcificante sullo smalto dei denti. La percentuale di potassio nel succo di limone è maggiore di quella sia della mela che dell'uva. L'effetto nutritivo è alcalino, anziché acido. Di tutti i frutti, il limone sembra possedere il valore massimo di prevenzione dello scorbuto. È ricco di vitamina C, e la buccia è ricca di oli eterici. Il succo di limone dovrebbe universalmente sostituire l'aceto come aroma acido nelle insalate e in altri piatti di vegetali. Come stimolante dell'appetito è

insuperabile. Una limonata preparata con zucchero di malto è una bevanda eccellente contro le febbri. Ha effetto favorevole in tutti i tipi di problemi circolatori, e specialmente per la cura dei raffreddori. I limoni sono usati spesso nelle diete dimagranti. Applicato esternamente, il limone rinfresca la pelle, ed allevia le condizioni infiammatorie.

Arance. L'arancia è uno dei più bei doni della natura all'uomo. Il succo d'arancia contiene cibo già pronto per essere immediatamente assorbito ed utilizzato. Possiede una piccola quantità incompleta di proteine, e abbastanza zucchero; è ricca di acidi citrici, di potassio e di calcio, di vitamine A e B, e contiene notevole quantità di vitamina C. L'arancia ha un eccesso alcalino, perciò è eccellente per superare le condizioni acide. Eccellente per la stimolazione intestinale, specialmente se consumata il mattino dopo alzati e nel coricarsi. Le arance sono considerate un rimedio specifico per le condizioni catarrali, la diarrea, la dissenteria e la febbre.

Pesche ed Albicocche. Le migliori qualità di pesche sono ricche di zucchero e contengono poco acido. L'albicocca, un membro della famiglia delle pesche, differisce da esse perché contiene circa il doppio di zucchero e ancor meno acido. Sono ricche di potassio e di ferro. Le albicocche secche lasciate la notte in acqua agiscono come un blando purgante e si ritiene prevenivano la flatulenza.

Continua



SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Agosto 2009 il saldo di Cassa è di €1882,98

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI SETTEMBRE 2009

Dal 1 al 20/09

4/09

7/09

12/09

18/09

18/09

20/09

22/09

Per tutto il mese

Giove è in congiunzione con Nettuno in ♃

Luna Piena – alle 14,04 ora italiana, a 12°15' dei ♋

Mercurio assume il moto *Retrogrado* in ♁

Plutone riprende il moto *Diretto* in ♇

Luna Nuova – alle 16,45 ora italiana, a 25°59' della ♍. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Mercurio e Saturno, in opposizione con Urano e in quadratura con Plutone

Mercurio entra in ♏

Venere entra in ♏

Il Sole entra in ♎ (S.T. 12°05'56"), quando la Luna è in ♏.

EQUINOZIO D'AUTUNNO

Saturno è in opposizione con Urano, e Urano è nell'orbita di quadratura con Plutone

La VERGINE e JOHFRA

di Primo Contro



Mentre il Sole percorre il Segno della Vergine, dal 24 agosto al 23 settembre circa, Segno mobile e di terra (come vuol significare il paesaggio campestre sullo sfondo di questo sesto dipinto), l'estate attraversa la sua terza ed ultima fase, quella discendente. La terra gradatamente si raffredda, avviandosi lentamente verso i rigori invernali. Il Sole si appresta ad incrociare nuovamente l'equatore e a ritornare nell'emisfero sud. Questo spiega la mancanza di luminosità e l'atmosfera quasi notturna di questo quadro. Nell'aria aleggia una specie di malinconia, dovuta alla progressiva diminuzione dell'irraggiamento solare. Questa malinconia si riflette nei nati sotto il Segno della Vergine, i quali tendono ad essere piuttosto riservati; tuttavia sono capaci di una grande autocritica e hanno il dono di un'intelligenza obiettiva e analitica. Sotto tale Segno nascono spesso degli ottimi chimici, capaci di trascorrere lunghe ore al microscopio e di cogliere particolari che sfuggono ai più, oppure degli analisti o degli infermieri.

Coloro che subiscono gli influssi negativi del Segno, invece, diventano estremamente pignoli, maniaci dell'ordine, della minuziosità e della pulizia, e vivono nel terrore delle malattie.

Sia Gemelli che Vergine sono governati dal pianeta Mercurio, il signore della mente, dell'intelligenza e dell'acquisizione del sapere. Ma, mentre il sapere del Mercurio dei Gemelli è un sapere che si basa sui viaggi, come indicava la scimmia che misurava il globo con un compasso, il sapere del Mercurio della Vergine è un sapere che si basa sullo studio profondo ed analitico, simboleggiato dalla scimmia che pesa una piuma. Il Mercurio della Vergine, perciò, è diverso dal Mercurio irrequieto dei Gemelli: è un Mercurio cresciuto, adulto,

più maturo e pacato. Questo, forse, vogliono significare i peli bianchi della scimmia, quasi a voler indicare la "vecchiaia" del sapere della Vergine rispetto alla "gioinezza" del sapere dei Gemelli.

I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 6

di Elman Bacher



osservate la casa XI e cercate la *chiave dell'Amicizia*; questa chiave è il pianeta senza affezioni reggente dell'XI casa, o il pianeta che forma il miglior aspetto con il reggente. I pianeti situati nell'XI casa indicano condizioni che sono interpretate attraverso l'amicizia; il reggente è però la chiave dell'espressione dell'amicizia e della fratellanza.

Il reggente dell'XI casa può avere diversi aspetti, armoniosi o no; tuttavia, se un pianeta esente da affezioni forma un aspetto benefico col reggente, in questo caso rappresenta un canale puro di *trasmutazione-relazione*. Questo è il pianeta che, se applicato, può risolvere e appianare gli scogli di qualsiasi problema di relazione. Esso rappresenta il meglio che una persona possa offrire nel suo scambio spirituale con le altre.

Combinare la vibrazione di questo pianeta con quella del segno alla cuspide dell'XI casa e con la vibrazione del reggente stesso. Questa è la base della *casa dell'Amicizia*. Essa mostra, globalmente, la maniera di amare gli amici, ciò che si desidera fare per essi e quanto essi possono sperare dalla persona in questione.

Coloro che, rispetto alla casa XI, sono identificati attraverso gli aspetti reciproci, con i trigoni, sono quelli che stimolano la più profonda capacità di amare dell'individuo. Tramite queste persone si prende contatto con il meglio di sé e quanto di più puro esiste nel soggetto viene espresso in tutte le relazioni. E' attraverso questo che si trova il più chiaro riconoscimento della Fratellanza Universale.

Coloro che sono identificati attraverso gli aspetti reciproci con le quadrature al reggente dell'XI casa, sono **nemici di somma importanza**. Questi esteriorizzano e oggettivano le reazioni del soggetto, le quali frustrano o distruggono l'amicizia. A causa degli impulsi trascendenti dell'XI casa, gli aspetti

malefici - rappresentando essi frustrazioni e difficoltà - possono manifestarsi come odi, timori e conflitti intensi. Ogni rapporto umano della vita del soggetto è macchiato e distorto secondo come queste affezioni permangono senza trasmutarsi. Nessuno studioso di occultismo o di astrologia deve ignorare questi avvertimenti dell'oroscopo.

Concludendo, sottoponiamo un esempio che illustra la reciproca relazione dell'astro-dinamica con i pianeti- esseri viventi. Per maggiore chiarezza offriamo questo esempio in forma semplice.

Due persone si incontrano negli anni dell'età matura e una immediata amicizia intercorre fra loro, profonda e felice. Ciascuna di esse ha una quadratura e un sestile al reggente dell'XI casa; la Luna progredita, inoltre è in trigono con il reggente dell'XI casa di una di esse, e questo reggente è in congiunzione con un qualsiasi pianeta nel *dominio* dell'XI casa dell'altra persona. In altre parole: la relazione *fiorisce sotto le migliori condizioni*.

Ambedue hanno reagito per molti anni a tutte le fasi del dominio della loro XI casa, e la potenza comparativa in questa epoca della vita dalle influenze del sestile e della quadratura hanno in questa amicizia una perfetta sperimentazione. Secondo come si è espresso il lato negativo di una di queste persone, sarà offerta all'altra una opportunità di trasmutazione; se ambedue rispondono alla quadratura, l'amicizia tenderà a perdersi e si romperà; secondo quanto ciascuna di esse trasmuterà, l'altra sarà *esaltata spiritualmente*.

Questo tipo di relazione rappresenterà una perfetta opportunità per la pratica dell'alchimia. Colui che nella relazione è predisposto negativamente, può essere neutralizzato tramite le più elevate espressioni di entrambe le persone amorosamente unite.

Esiste un'esperienza più perfetta dell'amicizia?



IL SOLE Principio e Potere

Considerando la semplicità di struttura di un oroscopo, non possiamo non impressionarci della profondità dei suoi simbolismi. Un centro e dodici irradiazioni circoscritte da un circolo; questo è tutto. E tuttavia serve come rappresentazione del Cosmo. Nulla nella simbologia rappresenta tanto con così pochi mezzi.

La struttura di un oroscopo simbolizza la base di manifestazione di qualche *cosa*: un essere umano, un evento, una nazione e un sistema solare. Ogni oggettivazione ha il proprio *modello* o frequenza vibratoria, e il semplice disegno di un circolo con irradiazioni dal centro può essere usato per rappresentare il *corpo* di questa oggettivazione.

Consideriamo un sistema solare: ci viene detto che il Logos, avendo prescelto un'area sferica dello spazio all'aurora della manifestazione, converge le Sue energie al centro, oggettivando così un Sole o **centro di manifestazione**. La Volontà del Logos interpenetra questa immensa sfera in tutte le sue parti. Dal centro, o Sole, si irradiano diversi campi per l'attività evolutiva. Noi chiamiamo questi *campi* pianeti e ciascuno di questi provvede una dimora per lo sviluppo di varie categorie di esseri. Ogni pianeta si trova circa nella stessa relazione col Creatore come lo è ciascun colore con il Principio della Luce, oppure ogni suono con il Principio del Suono. Il Sole, come corpo centrale, è la Volontà del Logos oggettivata nella manifestazione.

L'oroscopo, come mappa dei cieli, deve in realtà mostrare il Sole al centro. Tuttavia, in relazione con la Terra che è il nostro campo evolutivo, e per fini astrologici, includiamo anche il Sole nella famiglia dei pianeti, per la seguente ragione: in termini umani, l'espressione della Volontà sta anch'essa sviluppandosi tramite processi evolutivi. La maggior parte dell'umanità vive nei suoi aspetti negativi, nei suoi sentimenti, nelle sue paure e desideri. Il dominio attraverso l'esperienza è pertanto inevitabile... Vivere nella *coscienza solare* implicherebbe una completa identità con l'Origine, un completo sganciamento dalle esigenze del sentimento, un completo dominio e guida di tutte le facoltà espresse da un essere umano. Questo, con termini nostri, si chiama *Maestria*. In altre parole, un maestro, anche se incarnato, determina le proprie esperienze per **radiazione dal suo proprio centro**, non in risposta agli impulsi e alle tendenze dei suoi pianeti. Egli, dunque, fin dove è possibile, è veramente un creatore; egli vive nella sua coscienza solare.

Anche dal punto di vista del più mondano accostamento all'astrologia si usa il disegno. Il luogo di nascita è il centro dal quale irradiano le distinte esperienze della vita, in termini di persone, luoghi e cose. Lo stesso disegno si usa per rappresentare l'*Ego oggettivato*, l'Io superiore, o potenzialità di Dio; e il centro del circolo e i vari stati o espressioni

di questa potenzialità sono le posizioni e gli aspetti planetari. l'oroscopo è visto ugualmente come il simbolo di una manifestazione di Dio in qualsiasi applicazione.

Poiché il Sole rappresenta il più elevato stato di coscienza conosciuto dall'uomo, il principio implicito è il principio del Potere, il primo aspetto del Logos. Noi, come astroanalisti, dobbiamo prestare una profonda attenzione agli aspetti del Sole nell'oroscopo, perché essi rappresentano i **gradi di coscienza di Dio** che la persona ha raggiunto fino ad ora **nel suo attuale ciclo di sviluppo**. Ogni aspetto solare benefico, indicatore di un'applicazione armoniosa o costruttiva del principio del potere, è una redenzione. Ogni aspetto malefico è un ostacolo o perversione del potere. Il Sole è la sintesi di tutti i pianeti, e qualsiasi pianeta identificato con il Sole per aspetto, *disposizione*, ecc., guadagna in questo modo in potere e sfera di espressione, sia spirituale che mondana. I pianeti situati nel Leone, particolarmente quelli dinamici, indicano che la loro espressione deve basarsi nel corretto uso del potere; le affezioni indicano la tendenza a pervertirlo.

Gli oroscopi col Sole senza aspetti offrono uno studio interessante. Tale condizione ci rivela che **in questo ciclo** la persona implicata sta iniziando la sua coscienza di potere. Il segno della posizione solare ci indica il sentiero spirituale o esoterico di questo sviluppo. La casa della posizione solare ci indica dove questo comincia, in questa incarnazione. I pianeti in Leone e i loro aspetti ci indicano i mezzi attraverso i quali la persona sta cercando di esprimere il Principio del Potere e con essi attraverso quali canali la sua coscienza del potere si esprimerà in futuro. Il Sole nella IV casa, quali che siano i suoi aspetti, indica le possibilità di espressione del potere della vita matura. Gli aspetti negativi a questa posizione indicano le persone o le esperienze che minacceranno questa realizzazione durante gli anni di sviluppo.

Continua





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio.

Max Heindel

Chi non può unirsi a noi fisicamente, lo può fare da casa: per lo Spirito la distanza non esiste!

Con lo scopo di meditare tutti sullo stesso tema nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le "Lettere agli Studenti"⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Settembre 2009:

6 settembre: lettera n. 9; 13 settembre: lettera n. 22; 20 settembre: lettera n. 34;

27 settembre: lettera n. 58.



DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

SETTEMBRE 2009: Domenica 6 – Domenica 13 – Sabato 19 – Sabato 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti



LUNA NUOVA: Venerdì 18 Settembre 2009



LUNA PIENA: Venerdì 4 Settembre 2009

⁽¹⁾ Questi testi sono reperibili nel libro: "Stimato Amico" di Max Heindel.

Nuova Attività Divulgativa - Mese di OTTOBRE 2009

PRESENTAZIONE DEL CRISTIANESIMO ESOTERICO

Conversazioni sul Cristianesimo fra Esoterismo ed Exoterismo

In collaborazione con l'Istituto di Cultura Italo-Tedesco di Padova, presso il quale effettueremo gli incontri, abbiamo programmato per il prossimo mese di Ottobre 2009 una serie di Conversazioni sul Cristianesimo – fra

Esoterismo ed Exoterismo – allo scopo di illustrare in una forma accessibile a chiunque, la bellezza e la profondità degli Insegnamenti Rosacroci.

L'idea è di farci conoscere a livello locale, venire incontro a quanti, non soddisfatti dell'insegnamento della Chiesa, aspirano a risposte più esaurienti e convincenti sui misteri e le difficoltà della vita. Gli incontri saranno pubblicizzati dalla distribuzione di pieghevoli agli indirizzi che riteniamo più sensibili, quali librerie, erboristerie, associazioni, ecc.

Sollecitiamo però anche amici e lettori che avessero amici, parenti o conoscenti che si dimostrano interessati all'argomento, e che fino ad oggi ancora non hanno trovato modo di iniziare seriamente e profondamente un percorso interiore, di segnalarci il loro indirizzo; o, ancora meglio, di presentare direttamente questa iniziativa. Invieremo il pieghevole e resteremo a disposizione per qualsiasi eventuale contatto.

Ecco il programma degli incontri:

c/o Goethe Institut di Padova – Via dei Borromeo 16

Sabato 3 - ore 15.30 / 17.30: Credo o non credo?; Fede e Autorità; Dogma e Logica; Evoluzione e Bibbia

Sabato 10 - ore 15.30 / 17.30: Universi paralleli; Il Corpo e la Vita; "Io sono"; Rileggiamo la Genesi

Sabato 17 - ore 15.30 / 17.30: Preesistenza dell'Anima; Morte e Rinascita; Il "Peccato originale"

Sabato 24 - ore 15.30 / 17.30: Dalla Legge all'Amore; Il Secondo Avvento; L'Iniziazione.

La partecipazione è libera. La nostra Segreteria è a disposizione: tel. 049616929; e-mail: studi.rc@libero.it
Grazie



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929
 Fax 049 616929

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.
 Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni
 Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.
CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.